

Grazie ad un importante contributo a fondo perduto ai comuni della Valsavio

## Sarà ricostruita la Croce di Cevo



La Giunta dell'unione dei comuni della Valsavio, presieduta da saviore, Gianpiero Bressanelli e comprendente gli Assessori Aurelia Milesi, Silvio Citroni, Gianbattista Bernardi e Matteo Tonsi, quali sindaci in rappresentanza dei propri comuni, ha deliberato all'unanimità di approvare il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del complesso monumentale della Croce del Papa sul dosso dell'An-

drola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

dola a Cevo, inserendo nel programma di più ampio respiro denominato "Dalle vie di Pellegrinaggio della Val Camonica alla stra-

## La fisarmonica

### Si conferma in Valsavio

La passione che lega Cevo alla musica è rimasta indenne attraverso il tempo, ha vissuto momenti memorabili e superato quelli più difficili: in questo piccolo villaggio in cima alle montagne, gli abitanti hanno sempre trovato tempo e risorse da dedicare a quella che sembra proprio essere la loro attività preferita, con una bandiera va avanti da più di cento anni, le scuole di musica per i giovani, le balere che richiamavano gente da tutta la Valle, i singoli artisti che si sono fatti strada fino a rendere la musica una professione.

Un'altra conferma, il successo di pubblico presente al concerto conclusivo del Festival della Fisarmonica, giunto alla settima edizione.

Sul palco grandi campioni internazionali, alcuni già noti, in quanto ospiti nelle edizioni precedenti, come Gianluca Campi, genovese, definito "enfant prodige" dal maestro Wolmer Beltrami, uno dei migliori campioni internazionali di fisarmonica che abbiamo in Italia; Giancarlo Salaris, pianista jazz, compositore e concertista che si esprime e sperimenta soprattutto in strumenti diversi, altri strumenti; Rossano Mancini, che ha divertito anche il pubblico più giovane con una compilation di successi rock, dai Queen ai Deep Purple, per dimostrare l'eclettismo di questo strumento, e ha pure sorpreso la platea con il suo bandoneon; Romeo Aichino, fisarmonicista nonché figlio d'arte, in quanto appartiene alla famiglia fondatrice dell'organizzatore della "Festa

ni internazionali, alcuni già noti, in quanto ospiti nelle edizioni precedenti, come Gianluca Campi, genovese, definito "enfant prodige" dal maestro Wolmer Beltrami, uno dei migliori campioni internazionali di fisarmonica che abbiamo in Italia; Giancarlo Salaris, pianista jazz, compositore e concertista che si esprime e sperimenta soprattutto in strumenti diversi, altri strumenti; Rossano Mancini, che ha divertito anche il pubblico più giovane con una compilation di successi rock, dai Queen ai Deep Purple, per dimostrare l'eclettismo di questo strumento, e ha pure sorpreso la platea con il suo bandoneon; Romeo Aichino, fisarmonicista nonché figlio d'arte, in quanto appartiene alla famiglia fondatrice dell'organizzatore della "Festa

Internazionale della Fisarmonica", che si svolge a giugno in provincia di Verona, nel Comune di Erbezzo, e Marco

David, cevese, direttore artistico del Festival,

5 novembre 2005 dice

Una lacerazione, que-

do tale progetto preliminare, verrà ricostruita esattamente con la stessa forma e lo stesso profilo architettonico. L'asta della croce sarà in acciaio corten, con la garanzia di resistenza alle intemperie ed ai forti venti dell'An-

drola. Le vele dei mille rimarranno così come risultate dalla caduta della grande croce: oltre alle lacerazioni di duemila anni di storia, ora evidenziano anche le ultime lacerazioni dei quel

anno e la Croce è con lei, come risulta dalla targa in marmo posta il 5 novembre 2005 dice "stat crux dum volvitur orbis": la terra continua di avere di nuovo il luogo simbolo dove la

pietà, il dolore che si sublima nella preghiera cristiana e la forza di rinascere riuscirà in parte a lenire la gravità della tragedia accaduta. Covo e la Valsavio, la Valcamonica che crede, a breve potranno avere di nuovo il luogo simbolo dove la

tradizione.